

ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DEGLI ESITI DI ELABORAZIONE

1. COSA VIENE ESITATO

Le eventuali incongruenze dei dati contenuti nelle comunicazioni mensili ed annuale con quanto risultante nella banca dati dell'Archivio dei rapporti danno luogo a esiti automatici che vengono comunicati all'Operatore finanziario secondo quanto previsto al punto 7.4 del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 25 marzo 2013.

L'invio degli esiti avviene solo a fronte di errori (duplicazioni o incongruenze), in relazione a ciascun invio dei dati che ha superato i controlli di accoglienza, e sono classificati nelle tipologie indicate nella Tabella degli esiti.

In particolare:

- se un soggetto ha inviato un solo file, egli può ricevere al più un solo file di esiti per ciascuna elaborazione periodicamente effettuata dall'Anagrafe Tributaria;
- se un operatore finanziario ha inviato più file, riceverà al più tanti file di esiti quanti sono i file inviati, vale a dire un file di esito per ciascun protocollo. Ad esempio, se sono stati inviati un file di tipo "Nuovi rapporti" e uno o più di tipo "Aggiornamento\Sostituzione", si riceveranno un file di esito relativo a quello "Nuovi rapporti" e uno o più file di esito relativo a quello "Aggiornamento\Sostituzione", per ogni elaborazione effettuata dall'Anagrafe tributaria.

Nel caso di invii andati a buon fine non vengono rilasciati esiti.

Parimenti non sono rilasciati esiti in relazione a:

- file oggetto di scarto totale;
- record che provocano lo scarto parziale del file.

Di tali scarti l'operatore finanziario ne ha evidenza nella ricevuta rilasciata dal SID in fase di invio.

2. MODALITA DI TRASMISSIONE DEGLI ESITI

Gli esiti sono consegnati tramite Sistema di Interscambio Dati (SID) e possono essere letti con la stessa applicazione utilizzata per la lettura delle ricevute di acquisizione o di scarto. La nomenclatura degli esiti di elaborazione è la seguente:

- Esiti di elaborazione correlati agli invii

ATXXX03.Syyyyyy.Daaaagg.Thhmmss.p7m - dove XXX può valere PEC o l'acronimo associato al nodo FTP e Syyyyyy.Daaaagg.Thhmmss è la nomenclatura composta da: codice SID, la Data e il Time (marca temporale) del file inviato dall'Utente e a cui è consegnato l'esito;

- Esiti non correlati ad un invio (esiti 409)

ATXXX04. Syyyyyy.Daaaaggg.T4nnnnn.p7m - dove XXX può valere PEC o l'acronimo associato al nodo FTP e Syyyyyy = codice SID, aaaa = anno di invio, ggg = giorno di invio, nnnnn = progressivo.

In base alle regole del SID gli esiti sono restituiti:

- di regola, all'operatore finanziario che ha effettuato la trasmissione;
- gli esiti 409, di contro, vengono inviati al proprietario del rapporto risultante a sistema al momento dell'elaborazione¹;
- utilizzando il canale (FTP o PEC) che risulta attivo al momento dell'invio degli esiti.

Sulla base di tali regole ne deriva che, in caso di flussi inviati da operatori finanziari che sono stati interessati da operazioni di incorporazione o fusione, gli esiti sono sempre restituiti all'operatore incorporato/cessato che ha effettuato la trasmissione ancorché successivamente confluito tramite la presa in carico (comunicazione di tipo 8 o di tipo 7 se effettuata da operatore parzialmente confluyente), fatta eccezione per gli esiti 409 che saranno inviati al proprietario risultante sistema al momento dell'elaborazione.

E' quindi necessario, per l'operatore confluito, mantenere attiva l'utenza SID per il tempo utile a ricevere gli esiti. Gli esiti inviati al soggetto confluito devono in ogni caso essere gestiti dall'operatore di confluenza se è stata effettuata una valida presa in carico.

3. ELIMINAZIONE DEGLI ESITI RELATIVI ALLE TERNE

È il caso di osservare che con l'avvio del tracciato unico sono stati eliminati gli esiti relativi alle "terne", poiché la chiave unica per la trasmissione all'Archivio, dei rapporti e delle anagrafiche è il codice identificativo attribuito da ciascun operatore finanziario.

4. ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE

In base al punto 7.4 del provvedimento del 25 marzo 2013 *"A seguito della ricezione di un esito negativo, l'utente è tenuto a valutare le azioni da intraprendere per la correzione degli errori riscontrati. Nel caso l'azione correttiva richieda una nuova trasmissione del file, l'invio deve essere effettuato entro i due mesi successivi alla ricezione dell'esito negativo della comunicazione"*. Alla luce di ciò, la ricezione di un esito comporta sempre in capo all'operatore l'obbligo di attivarsi per analizzare la causa che l'ha determinato al fine di intraprendere la soluzione più idonea per la sua correzione.

Gli esiti possono consistere alternativamente in:

1. Scarto: si ha quando la comunicazione inviata dall'operatore finanziario presenta delle gravi incongruenze. Lo scarto è relativo all'ID rapporto esitato e ai tutti i dati ad esso collegati che non è stato possibile caricare in banca dati. Ad esempio, se si è ricevuto un esito di tipo 408 (identificativo inesistente) su un flusso ordinario di chiusura (tipo 5), la

¹ Per gli esiti di elaborazione restituiti tra dicembre 2016 e gennaio 2017 il proprietario e destinatario degli esiti 409 è quello risultante al 29-07-2016.

conseguenza è che il rapporto non viene arricchito della data di chiusura e in archivio permane aperto;

2. Assenza di dati contabili: si ha quando non è stata trasmessa l'informazione dei dati contabili annuali per le tipologie di rapporto che la prevedono. Si tratta, in particolare degli esiti di tipo 409;
3. Warning: si ha quando il flusso, acquisito, contiene delle incongruenze che non pregiudicano il caricamento in banca dati ma che non esonera l'operatore finanziario dalla valutazione dell'azione da intraprendere.

La ricezione di un esito può comportare differenti soluzioni consistenti in genere nella necessità di uno o più invii correttivi. Tali invii correttivi saranno² prevalentemente di tipo invio straordinario e potranno essere:

- Aggiornamento\Sostituzione di rapporti (tipo comunicazione = '2') - tipicamente a fronte di un codice esito 411 "Informazione non congruente con le date del Rapporto" oppure di un codice esito 412 "Tipologia rapporto inviata diversa dalla tipologia del Rapporto in archivio";
- Invio di Nuovi rapporti (tipo comunicazione = '1') – tipicamente per le situazioni in cui siano stati inviati dei dati per rapporti che si riteneva di aver già comunicato e invece risulta "Identificativo inesistente" – codice esito 408 – oppure per rapporti a cui è attribuito un identificativo già utilizzato e bisogna re-inviare con un nuovo identificativo – codici esito 403 e, 431 - o anche con lo stesso identificativo – codice esito 401;
- Cancellazione di rapporti (tipo comunicazione = '4') – tipicamente quando, a prescindere dalla tipologia di esito, si rileva che il rapporto non doveva essere inviato all'Archivio.

L'identificativo esito a cui si sta rispondendo troverà posto nel progressivo 8 del record "Rapporto".

Gli esiti saranno trasmessi in relazione ai flussi di tutte le tipologie pervenute entro il mese dichiarato nell'avviso pubblicato sul sito. A regime, i flussi saranno trasmessi in occasione delle elaborazioni mensilmente effettuate.

Si può verificare che l'esito sia relativo ad anomalia già sanata dall'inviante, oppure che non richiede azione correttiva. In tal caso l'inviante non dovrà intraprendere alcuna azione.

Un esempio di caso già sanato può essere quello di "Chiusura di rapporto già chiuso" - codice esito 422, oppure di "Identificativo per cui è assente il Saldo dovuto" - codice esito 409, che in realtà è riferito ad un rapporto che risulta attivo nell'anno di riferimento per il solo motivo che nelle comunicazioni mensili non è stata correttamente recepita la chiusura: in questo caso, se l'operatore ha inviato la chiusura corretta dopo la scadenza dell'invio annuale a cui fa riferimento l'esito, si può ritenere che l'esito sia stato già corretto.

² Costituisce unica eccezione la lavorazione di esiti 409, restituiti prima della scadenza del termine utile per l'invio della comunicazione ordinaria di tipo 3 riferita ai saldi, che potrà essere effettuata con invii di tipo ordinario.

5. TIPOLOGIE DI ESITO E CONSEGUENTI ATTIVITÀ CORRETTIVE

Esito 401: Duplicazione di identificativo all'interno dello stesso file

Quali flussi: solo a fronte di comunicazioni di tipo 1

Conseguenza: scarto di entrambi gli ID rapporto contenuti nel flusso

Il controllo effettuato sui flussi prima della loro trasmissione dal client non prevede il controllo di duplicazione dell'ID rapporto all'interno del file. La rilevazione di un identificativo duplicato può avvenire pertanto solo in fase di elaborazione. La ricezione di un esito 401 comporta lo scarto dei rapporti associati all'ID duplicato. Pertanto, in conseguenza alla ricezione di un esito 401:

- se dovevano essere comunicati due (o più) rapporti differenti, occorre ripetere l'invio di tipo 1 (straordinario) comunicando Identificativi differenti;
- se andava comunicato soltanto un rapporto, è sufficiente ricomunicarlo con i dati aggiornati.

l'ID rapporto esitato e duplicato è riutilizzabile, purché non risulti già attribuito.

Esito 403: Identificativo esistente e invio da parte di altro Operatore

Quali flussi: comunicazioni di tipo 1 e 6, 7

Conseguenza: scarto della comunicazione relativa all'ID rapporto inviato successivamente

Il codice esito 403 rappresenta il caso nel quale un operatore finanziario ha utilizzato il medesimo codice univoco già inviato precedentemente da un altro operatore. Tale errore è riscontrato in un flusso di tipo 1, 6, o 7 in fase di elaborazione dei dati.

In questo caso la soluzione consiste nel riproporre la comunicazione assegnando un nuovo ID rapporto.

Esito 408: Identificativo inesistente

Quali flussi: tutte le tipologie di comunicazione ad eccezione delle tipo 1 e 6

Conseguenza: scarto della comunicazione riguardante quell'ID rapporto

L'esito 408 si riferisce a rapporti non presenti in archivio al momento della elaborazione. La soluzione dell'esito va distinta a seconda della causa che l'ha determinato. In particolare

A) nei casi in cui:

- l'Identificativo esitato non è mai stato attribuito;
- L'ID rapporto non è stato migrato (v. in proposito le regole di migrazione contenute nell'allegato 1 al provvedimento 28 giugno 2016);
- l'invio di tipo= 1 "Nuovi rapporti" è stato oggetto di scarto in fase di trasmissione al SID;
- l'ID rapporto, già comunicato con invio di tipo=1 "Nuovi rapporti", è stato oggetto di esito e quindi non è stato caricato;

la soluzione consiste nell'invio di una comunicazione di tipo=1 per attribuire l'ID rapporto, e successivamente, se necessario, nel ripetere la comunicazione oggetto di esito 408.

B) Nel caso in cui si è utilizzato quell'identificativo per errore, la soluzione consiste nel re-inviare con l'ID corretto la comunicazione che ha avuto tale esito.

Si segnala che inoltre che:

- qualora l'esito 408 riguardi una comunicazione di tipo 3 = Saldi ed è stato causato da un errore nella compilazione dell'ID, potrebbe verificarsi anche un esito codice 409, poiché a causa dell'errore non è stato possibile associare i dati contabili attesi per ciascun ID rapporto esitato. In questo caso, fermo restando che si può inserire indifferentemente il codice esito associato all'errore 408 o 409, è sufficiente riproporre la comunicazione con l'ID rapporto corretto.
- qualora l'esito 408 riguardi un rapporto oggetto di un cambio identificativo evidentemente ancora non recepito a sistema (indifferentemente perché mai inviato, inviato successivamente al flusso esitato, ovvero inviato nei tempi ma non elaborato per questioni tecniche) la soluzione consiste nel riproporre la comunicazione facendola precedere dal relativo invio di tipo 7, "Cambio identificativo".

Esito 409 Identificativo per cui è assente il dato contabile

Quali flussi: solo per comunicazioni di tipo 3

Conseguenza: l'ID rapporto è carente dei dati contabili per quell'anno

L'esito 409 si riferisce alla presenza in archivio di rapporti per i quali non sia stata utilmente ricevuta la comunicazione dei dati. Per il fatto che l'esito consegue ad un invio omesso, l'esito 409 non è associato ad alcun protocollo telematico. Di conseguenza, nel campo del tracciato degli esiti normalmente riservato al protocollo telematico, viene inserito l'anno di riferimento vale a dire l'anno per cui è stata riscontrata la mancanza delle informazioni relative a saldi e movimenti.

La soluzione dell'esito va distinta a seconda dell'anno cui si riferisce la mancanza dei saldi.

Qualora l'esito riguardi saldi dell'anno in comunicazione :

- Se si sta rispondendo entro il termine di consolidamento, deve essere inviato un flusso ordinario di tipo 3 senza codice esito;
- se si sta rispondendo oltre il termine di consolidamento, deve essere inviato un flusso di aggiornamento di tipo 2, aggiungendo il codice esito.

Qualora l'esito riguardi saldi di anni precedenti deve essere inviato un flusso di aggiornamento di tipo 2, aggiungendo il codice esito. Si ricorda che:

- nel periodo che va dalla scadenza del termine per la comunicazione annuale alla scadenza del termine per il consolidamento tale aggiornamento non può contenere i saldi dell'anno in comunicazione;
- al di fuori del periodo di consolidamento l'aggiornamento deve comprendere i saldi di tutte le annualità per cui sono decorsi i termini di comunicazione.

Esito 410 Identificativo precedentemente cancellato

Quali flussi: Per tutte le tipologie di comunicazione

Conseguenza: scarto della comunicazione riguardante l'ID rapporto

La cancellazione non consente di utilizzare di nuovo l'identificativo. Utilizzare un diverso identificativo.

Esito 411 Informazione non congruente con le date del rapporto

Quali flussi: solo per comunicazioni di tipo 3 e 5.

Conseguenza: scarto della comunicazione riguardante l'ID rapporto

In relazione alla causa del disallineamento:

- se è a seguito di una comunicazione di cessazione, allora l'errore consiste nell'aver indicato una data di cessazione non congruente con la data di inizio del rapporto, e/o non congruente con le date di inizio e fine anche di una sola posizione anagrafica appartenente al rapporto; la soluzione consisterà in un aggiornamento dell'intero rapporto;
- se è a seguito di una comunicazione di tipo=3 "Saldi", allora l'errore consiste nell'aver fornito i dati di tipo 3 per un rapporto che risulta cessato o non ancora aperto per quell'annualità; la soluzione consisterà in un aggiornamento dell'intero rapporto e in una ripresentazione del dato di Saldo per quel rapporto.

Esito 412: Tipologia rapporto presente nella comunicazione di "tipo=3 Saldi" diversa dalla tipologia del rapporto in archivio

Quali flussi: solo per comunicazioni di tipo 3

Conseguenza: scarto della comunicazione riguardante l'ID rapporto

In questi casi occorre rilevare la corretta codifica da attribuire al rapporto ed effettuare un aggiornamento dell'intero rapporto.

In assenza di modifiche, la tipologia è quella risultante dall'ultima comunicazione acquisita a sistema (evidentemente diversa dalla tipo 3).

Esito 422: Chiusura di rapporto già chiuso

Quali flussi: solo per comunicazioni di tipo 5

Conseguenza: nessuna, il rapporto risulterà chiuso con la data già presente in archivio.

Se si intende modificare la data di chiusura è necessario inviare un aggiornamento dell'intero rapporto.

Esito 423: Invio di dati da parte di operatore non proprietario del rapporto

Quali flussi: le tipologie di comunicazione 2, 3, 4, 5 e 7

Conseguenza: scarto della comunicazione riguardante l'ID rapporto

Nel caso in cui l'invio oggetto di scarto è effettuato da un soggetto che ha incorporato l'operatore finanziario che risulta essere il precedente proprietario del rapporto, viene rilevata una incongruenza se il nuovo proprietario non ha alternativamente effettuato:

- una comunicazione di presa in carico (tipo comunicazione = 8), se si tratti di un passaggio di proprietà dell'intera posizione del precedente proprietario;
- una comunicazione di cambio identificativo (tipo comunicazione = 7), se si tratta di solo una parte della posizione del precedente proprietario.

La soluzione correttiva, pertanto, consiste nel far precedere la comunicazione di presa in carico o di cambio identificativo e, successivamente, riproporre il flusso che si intendeva comunicare.

Esito 431 identificativo esistente e invio da parte dello stesso operatore

Quali flussi: Solo per comunicazioni di tipo 1, 6 , 7

Conseguenza: scarto della comunicazione relativa all'ID rapporto inviato successivamente

Il codice esito 431 rappresenta il caso nel quale uno stesso operatore finanziario ha attribuito più di una volta lo stesso codice univoco. Tale errore è riscontrato in fase di acquisizione di un flusso di tipo 1, 6 o 7. In questo caso la soluzione consiste nel riproporre la comunicazione assegnando un nuovo ID rapporto (se si tratta di altro rapporto), o in una comunicazione di tipo 2 (se si tratta di modificare il rapporto esistente), o in nessuna azione, se si tratta di mera duplicazione..

Esito 432 Esito conseguente ad un tentativo di aggiornamento di tipologia rapporto presente nella comunicazione diversa dalla tipologia dell'ultimo Saldo in archivio

Quali flussi: Solo per comunicazioni di tipo 2 inviate durante il periodo di consolidamento dei dati in relazione a tipo rapporti con presenza di dati contabili

Conseguenza: scarto della comunicazione riguardante l'ID rapporto

L'aggiornamento viene scartato, con la restituzione di un esito 432.

L'esito è restituito perché, durante il periodo di consolidamento dei saldi, un rapporto che è corredato di dati contabili non può essere modificato nella tipologia del rapporto.

In questi casi, rilevata la corretta tipologia del rapporto, è necessario ripetere l'aggiornamento che, se intende correggere proprio la tipologia del rapporto, potrà essere utilmente inviato decorso il periodo di consolidamento dei saldi. In tal caso l'aggiornamento dovrà essere comprensivo dei saldi e dei movimenti per tutti gli anni di validità del rapporto.